

# Studi di settore 2018

**PERIODO D'IMPOSTA 2017**

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti  
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

## **WM11U**

- |          |  |
|----------|--|
| 46.73.10 | Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale;                                      |
| 46.73.22 | Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti<br>(inclusi gli apparecchi igienico- sanitari);         |
| 46.73.23 | Commercio all'ingrosso di infissi;   |
| 46.73.29 | Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione;  |
| 46.73.30 | Commercio all'ingrosso di vetro piano;   |
| 46.73.40 | Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici;   |
| 46.74.10 | Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta);                                       |
| 46.74.20 | Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici,<br>di riscaldamento e di condizionamento; |
| 47.52.10 | Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e<br>termoidraulico;              |
| 47.52.20 | Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari;  |
| 47.52.30 | Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle;  |
| 47.53.20 | Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e<br>linoleum);                   |
| 47.59.50 | Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza.  |

**1. GENERALITÀ**

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WM11U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2017 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

- "Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale" - 46.73.10;**
- "Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari)" - 46.73.22;**
- "Commercio all'ingrosso di infissi" - 46.73.23;**
- "Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione" - 46.73.29;**
- "Commercio all'ingrosso di vetro piano" - 46.73.30;**
- "Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici" - 46.73.40;**
- "Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)" - 46.74.10;**
- "Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento" - 46.74.20;**
- "Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico" - 47.52.10;**
- "Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari" - 47.52.20;**
- "Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle" - 47.52.30;**
- "Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)" - 47.53.20;**
- "Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza" - 47.59.50.**

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'attività di vendita;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro Z – Dati complementari;
- quadro T – Congiuntura economica.

**Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".**

Lo studio di settore WM11U è stato approvato con decreto ministeriale del 22 dicembre 2015.

**2. FRONTESPIZIO**

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- negli appositi campi, il Comune e la provincia di domicilio fiscale.

**ATTENZIONE**

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
  - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2017 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2017;
  - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2017, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2016 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2017). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2017 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2018 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2017 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2018);
  - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
    - acquisto o affitto d'azienda;
    - successione o donazione d'azienda;
    - operazioni di trasformazione;
    - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
  - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2 e 3, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni.

Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2017 ed il 14 novembre 2017, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi

di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2017 e termina in data 31 dicembre 2017, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

**Imprese multiattività**

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati, afferenti alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore relativo all'attività prevalente, superi il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio WDX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore WMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "WMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "WDX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La relativa compilazione, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione delle informazioni richieste nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
  - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
  - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
  - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo2)] del quadro F degli elementi contabili.

**3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ**

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro A, Personale addetto all'attività" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

**4. QUADRO B – UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA**

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali ed agli spazi che, a qualsiasi titolo, sono utilizzati per l'esercizio dell'attività di vendita.

Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data della chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locale, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura. La superficie da indicare è quella effettiva.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00** il numero complessivo delle unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, il numero progressivo di ciascuna delle unità locali di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il Comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, delle aree di cui al rigo B03, destinate all'esposizione interna della merce (ad esempio, show-room, ecc.);
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a deposito e/o magazzino. Si precisa che, se si utilizzano gli spazi destinati al magazzino anche per l'attività di vendita, in questo rigo si devono indicare esclusivamente i metri quadrati adibiti a magazzino;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a laboratorio e a lavorazioni varie;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a uffici.

## 5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni su alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela.

In particolare, indicare:

### Prodotti venduti e servizi offerti

- nei **righi da D01 a D26**, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita dei prodotti merceologici di ciascuna delle tipologie elencate, con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti. La percentuale dei ricavi conseguiti per la prestazione di servizi (ad esempio, noleggio di attrezzature, messa in posa dei prodotti, ecc.) va riportata nei **righi da D27 a D32**.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

### Tipologia di vendita

- nei **righi da D33 a D39**, la percentuale dei ricavi derivanti da ciascuna delle tipologie di vendita elencate, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti nel corso del periodo d'imposta. Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100.

Al riguardo, si precisa che:

- per **ingrosso a libero servizio (cash & carry)** si intende la tipologia di vendita caratterizzata dall'acquisto in proprio delle merci da parte dell'impresa e dalla successiva rivendita in sede senza assistenza, per cui il cliente si serve da solo;
- per **ingrosso tradizionale (con vendita al banco)** si intende la tipologia di vendita caratterizzata dall'acquisto in proprio delle merci da parte dell'impresa e dalla successiva vendita assistita in sede;
- per **ingrosso con vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)**, si intende quella in cui il grossista acquista in proprio le merci per poi rivenderle direttamente su un territorio specifico considerato zona di vendita;
- per **ingrosso con vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)** si intende quella in cui l'impresa acquista in proprio le merci per poi rivenderle, avvalendosi di una rete di agenti e/o rappresentanti, ecc. su un territorio specifico considerato zona di vendita;
- per **ingrosso con vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.**, si intende quella in cui l'impresa acquista in proprio le merci per poi rivenderle attraverso sistemi informatici;
- per **vendita al dettaglio** si intende la tipologia di vendita caratterizzata dall'acquisto in proprio delle merci e dalla rivendita direttamente al consumatore finale, ossia al pubblico in generale;
- le **provvisori per intermediazione e brokeraggio in conto terzi e/o in conto deposito** sono le somme conseguite per la vendita in conto terzi a titolo di intermediazione e brokeraggio di merci e/o per la disponibilità temporanea in conto deposito delle merci non acquistate in proprio;

### Modalità organizzativa

- nei **righi da D61 a D63**, barrando la relativa casella, la modalità organizzativa che caratterizza l'impresa interessata alla compilazione del modello.

## 6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta.

In particolare, indicare:

- nei **righi E01 e E02**, per ciascuna delle tipologie elencate, il numero dei beni strumentali;

### Mezzi di trasporto

- nel **rigo E03**, il numero di automezzi (escluse le autovetture) posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data di chiusura del periodo d'imposta.

**7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI**

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro F, Elementi contabili", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

**8. QUADRO Z – DATI COMPLEMENTARI**

Nel quadro Z sono richiesti ulteriori dati utili per la costruzione e/o l'aggiornamento degli indici sintetici di affidabilità fiscale. In particolare, indicare:

**Articolazione della struttura di vendita sul territorio  
(indicare solo se è stato compilato il rigo D36)**

i seguenti campi devono essere compilati se è stato compilato il rigo D36 – Ingrosso con vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.);

- nel **rigo Z01**, nella **prima colonna**, il numero di agenti e/o rappresentanti che non sono titolari di un rapporto di lavoro dipendente come, ad esempio, coloro che hanno sottoscritto contratti di agenzia; nella **seconda colonna**, l'ammontare complessivo delle provvigioni di vendita relativo al numero di Agenti e/o rappresentanti (non dipendenti).  
Per l'individuazione del numero degli agenti e/o rappresentanti si devono sommare tutti gli agenti e/o rappresentanti indipendentemente dal periodo di tempo per il quale hanno prestato attività nel corso del periodo d'imposta. Ad esempio, se un agente ha prestato servizio per due mesi ed un altro agente per altri cinque mesi, andrà indicato il numero due. Si precisa, inoltre, che devono essere conteggiati una sola volta i soggetti per i quali sono stati stipulati più contratti nel periodo d'imposta considerato;
- nel **rigo Z02**, il numero delle giornate retribuite ad altri addetti all'attività di vendita sul territorio, titolari di rapporto di lavoro dipendente o assimilato a tempo pieno o a tempo parziale;

**Altri dati**

- nel **rigo Z03** la percentuale, sul totale degli acquisti effettuati, degli acquisti di merci provenienti dalla Cina, dall'Asia meridionale o dal Sud-Est asiatico;
- nel **rigo Z04**, la percentuale sui dei ricavi derivante dalla vendita per via telematica (Internet), in rapporto ai ricavi complessivi.

**Ulteriori informazioni imprese in regime di contabilità semplificata**

Le informazioni dei rigi da Z901 a Z904 sono richieste al fine di valutare gli effetti, in fase di elaborazione degli Indici sintetici di affidabilità fiscale, del passaggio da un regime di competenza al regime, improntato alla "cassa", di cui all'articolo 66 del TUIR.

In particolare, per tali finalità, gli esercenti attività di impresa in regime di contabilità semplificata indicano:

- nel **rigo Z901**, i componenti reddituali positivi che hanno già concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di "provenienza" e che, quindi, non concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché si siano verificati i presupposti di imponibilità previsti dal regime di "destinazione". Vanno indicati in questo rigo, ad esempio, i ricavi derivanti da vendita di beni, consegnati nel 2016, il cui corrispettivo è stato incassato nel 2017 o i ricavi derivanti da prestazioni di servizi ultimati nel 2016, con importi incassati nel 2017, che, a norma dell'articolo 109, comma 2, del TUIR, hanno concorso alla determinazione del reddito del periodo di imposta 2016, e che non costituiscono ricavi imponibili nel 2017;
- nel **rigo Z902**, i componenti reddituali positivi, già indicati all'interno delle opportune voci del Quadro F, che non hanno concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di "provenienza" e che, quindi, concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché non si siano verificati i presupposti di imponibilità previsti dal regime di "destinazione". Vanno indicati in questo rigo, ad esempio, i ricavi di vendita di beni, consegnati nel 2017, il cui corrispettivo è già stato incassato nel 2016, o i ricavi derivanti da prestazioni di servizi ultimati nel 2017, con importi già incassati nel 2016, che, a norma dell'articolo 109, comma 2, del TUIR, non hanno concorso alla determinazione del reddito del periodo di imposta 2016, e che costituiscono ricavi imponibili nel 2017;
- nel **rigo Z903**, i componenti reddituali negativi che hanno già concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di "provenienza" e che, quindi, non concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché si siano verificati i presupposti di deducibilità previsti dal regime di "destinazione". Va indicato in questo rigo, ad esempio, il costo per l'acquisto di beni di consumo, la cui consegna è avvenuta nel 2016 e il pagamento nel 2017, che ha dato luogo a un costo deducibile nel 2016 (ex articolo 109, comma 2, del TUIR) e che, quindi, non può essere dedotto nel 2017;
- nel **rigo Z904**, i componenti reddituali negativi, già indicati all'interno delle opportune voci del Quadro F, che non hanno concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di "provenienza" e che, quindi, concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché non si siano verificati i presupposti di deducibilità previsti dal regime di "destinazione". Va indicato in questo rigo, ad esempio, il costo per l'acquisto di beni di consumo, la cui consegna è avvenuta nel 2017 con pagamento anticipato nel 2016, che non ha dato luogo a un costo deducibile nel 2016 (ex articolo 109, comma 2, del TUIR) e che, quindi, può essere dedotto nel 2017.

**9. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA**

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.